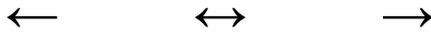


NICODEMO DEVE RINASCERE!



3. SOGGETTI DELLA FORMAZIONE:

(n.n. 16-18: SPIRITO SANTO – MARIA – CHIESA).



Il Signore ci conosce più di noi stessi. Noi crediamo di sapere cosa ci serve; e spesso ci possiamo fare del male! Il Signore sa di cosa abbiamo bisogno e ce lo dà, molto spesso in anticipo!

In ogni aspetto o tipo della Formazione (*umana – cristiana – carmelitana*) occorre e c'è realmente la presenza o l'apporto di vari educatori, formatori, maestri.

1) Al primo posto mettiamoci lo Spirito Santo (anche se in realtà è il terzo supplente! Infatti, all'inizio siamo fatti dal Padre perché rispecchiandoci in Lui conoscemmo e custodimmo la nostra bellezza e grandezza! Poi il Padre pensa bene di mandarci il Figlio a rinfrescarci la memoria; e dopo che Gesù ritorna dal Padre, ci invia lo Spirito Santo come Maestro e come Guida). Allora bisogna assumere certi comportamenti ben precisi per poter collaborare fruttuosamente con questo divin Formatore:

- *Prendere coscienza* della stupenda presenza dello Spirito Santo in noi e per noi.

- *Sapere che Egli può e vuole condurci* alla piena conoscenza della verità (per quanto riguarda la nostra vocazione e il ruolo da assumere e da svolgere).

- *Non dimenticare mai che Egli ci è donato per guidarci* verso una nuova nascita nel Battesimo, prima di tutto; ma poi anche nella decisione di assumere un nuovo stile di vita cristiana con la forma carmelitana.

- *Credere che Egli ci renderà capaci* di essere Dimora della SS. Trinità e capaci di operare non solo il bene ma il meglio (cfr. S.Teresa: R 40,5).

E tutto questo, non perché lo capiamo noi, ma perché ce lo ha detto Gesù:

Gv 14, 25-26: «*Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto*».

Gv 16, 5-15: «*Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.*

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà».

2) Al secondo posto ci mettiamo la Beata Vergine Maria. Dio Padre le chiede se vuol essere la Madre del suo Figlio incarnato; ed ella Gli risponde: “*Eccomi; sono la tua serva e voglio fare la tua volontà!*”. Dalla Croce, Gesù le dice che da quel momento in poi lei sarà anche la Madre di tutti quelli che crederanno in Lui e diventeranno suoi discepoli e quindi, in Lui e per Lui, figli di Dio.

Con questa Madre il carmelitano ha un rapporto tutto particolare, pieno di fiducia e di speranza, perché

- *Maria gli insegna ad ascoltare* i suggerimenti dello Spirito Santo;

- *e a custodire nel cuore* le Parole del suo Figlio Gesù;

- *Maria lo incoraggia ad accogliere* e a vivere la vita nuova che gli è stata regalata nel Battesimo e quella rimessa a nuovo nel cammino carmelitano;

- *con lo Scapolare Maria lo assicura* della sua Protezione e gli ricorda la promessa da lui fatta, di essere con il suo materno aiuto qualcosa di più: più contemplativo di quel mistero di grazia che lo avvolge; più desideroso di mostrare la presenza di Dio nella sua piccola storia di ogni giorno; più gioioso nella decisione di vivere da vero discepolo di Gesù.

Per educare c'è bisogno di avere non solo un progetto di uomo e dei valori; ma c'è bisogno anche e soprattutto della capacità di trasmetterli e di plasmare. E l'educazione mariana è capace di creare persone e comunità forti e sane, con un atteggiamento appunto mariano nei confronti della vita.

Bisogna lasciarsi educare dalla Madonna, partendo da un profondo legame con lei. Questa è la condizione, la vita quotidiana dell'Alleanza d'Amore. Un profondo legame vissuto di giorno in giorno, di ora in ora. L'amore rende simili. Maria quindi è l'educatrice alla vita buona del Vangelo, in quanto è soprattutto l'irruzione della grazia e della potenza dell'amore di Dio e della forza salvatrice. Maria è «per noi madre nell'ordine della grazia» (LG 61). L'espressione «madre nostra» non può essere interpretata solo in senso affettivo («perché mi vuol bene»), poiché per essere vera deve implicare una reale comunicazione di vita. La Vergine è madre nostra in quanto cooperatrice di Cristo nel «restaurare la vita soprannaturale delle anime» (LG 61).

L'esortazione apostolica *Signum magnum*, pubblicata da Paolo VI in occasione del suo pellegrinaggio a Fatima (13 maggio 1967), puntualizza la collaborazione della Madre della Chiesa allo «sviluppo della vita divina della grazia», non solo con l'intercessione ma anche con «un altro influsso: quello dell'esempio». La sua maternità non si limita alla generazione, ma si estende alla crescita divenendo educatrice: «Come, infatti, ogni madre umana non può limitare il suo compito alla generazione di un nuovo uomo, ma deve estenderlo alle funzioni del nutrimento e dell'educazione della prole, così si comporta la beata Vergine Maria» (*Signum magnum* 6). Poiché Maria è consapevole del fine da raggiungere, che è la formazione di Cristo in noi, ella vuole compiere *opera di piena educazione*, come una vera soprannaturale pedagogia materna.

3) Al terzo posto ci mettiamo la Chiesa, che è la nostra vera famiglia e la nostra vera casa. Gesù l'ha inventata, l'ha proclamata, l'ha creata perché nessuno fosse senza grazia, senza perdono, senza fratelli e senza salvezza.

- *La Chiesa è il popolo santo* in ascolto della Parola di Dio e *ci educa* ad ascoltare.

- *La Chiesa è un popolo in cammino* verso il suo Signore e *sostiene* i più deboli, gli stanchi e gli sfiduciati.

- *La Chiesa è la presenza vera di Gesù* nel mondo per far risuonare la sua *Parola*, per rendere efficaci i suoi *Sacramenti*, per denunciare e perdonare il *peccato* che è sempre chiusura a Dio e scelta della propria rovina.

- Il Secolare carmelitano si *sente nutrito* e sostenuto dalla verità della Chiesa.

- Il Secolare carmelitano con la sua promessa *si impegna* quindi a vivere con più coerenza e gioia la ricchezza del Battesimo, della Eucaristia, e della Penitenza.

- Il Secolare carmelitano *afferma* di sapere, di vivere, e di tendere seriamente e concretamente alla misura alta della santità; e non tanto come pretesa o orgoglio, ma solo come dovere e conseguenza di ciò che è!

- Il Secolare carmelitano *sente e coltiva* il desiderio di testimoniare sempre di più l'amore di Dio; e quindi asseconda la voglia di fare un po' più di apostolato (= *lavoro per la Chiesa*), come segno concreto. E si ricorda bene di quanto ha affermato Gesù:

Mt 7,21: «Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli».

Lc 10,16: «Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».

Mt 18:15-17: «Se tuo fratello ha peccato... e si rifiuta di ascoltare la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano».

Mc 16, 14-20: «Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore... e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato... Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano».

LA CHIESA, MADRE E MAESTRA: (*Catechismo della Chiesa cattolica*:n. 688 e 2030).

=== === ===

* Leggere e meditare un pochino dalla *Salita del Monte Carmelo* di San Giovanni della Croce: *

Salita, Libro 2,17-32: - Purificazione dello spirito mediante la fede

- Stile di Dio nelle sue comunicazioni e atteggiamento di certi maestri spirituali
- Principi e criteri sul discernimento delle comunicazioni divine in generale
- Applicazione particolare ai diversi tipi di fenomeni mistici

Domande:

1) In che misura Spirito Santo – Maria – Chiesa mi spronano e mi assicurano?

2) Credo sinceramente di essere obbediente e riconoscente allo Spirito Santo – a Maria – alla Chiesa?